

A Nemi si assapora il gustoso frutto rosso e le fragolare sfilano in costume per la città

A Nemi torna un appuntamento imperdibile e tanto atteso: "la Sagra delle fragole". Nella città castellana a pochi chilometri da Roma ecco arrivare il 3 giugno, una tra le più longeve, blasurate e conosciute manifestazioni a livello internazionale.

Cittadina deliziosa dei Castelli Romani da lungo tempo Nemi ha fatto delle fragole il suo vanto e la fama.

Il particolare microclima favorito dalla presenza dell'omonimo lago, insieme con la costanza degli abitanti che per secoli hanno cercato le piantine nel sottobosco per trapiantarle nei poderi terrazzati delle pendici e sulle sponde del lago, permettono una coltivazione rigogliosa. E chi è ghiotto del frutto simbolo di Nemi e dell'estate, non può certo perdersi questo appuntamento unico.

Per non deludere le aspettative, l'edizione di quest'anno propone un cartellone ricco di appuntamenti che cerca di andare incontro a tutte le esigenze e i gusti dei tantissimi partecipanti tra i turisti, i visitatori e residenti che affollano ogni anno il piccolo borgo, gli appassionati d'arte e di storia e ovviamente, i più piccoli. In attesa del programma che sarà svelato nella conferenza stampa del 29 maggio si possono anticipare gli appuntamenti previsti per domenica 3 giugno che inizierà alle 10 con la celebrazione della messa presso il Santuario del Santissimo Crocifisso. Alle 11 ci sarà l'inaugurazione della Mostra dei Fiori e dell'arte della Composizione dedicata al cibo. Madrina dell'evento Francesca Romana Barberini conduttrice e autrice di programmi enogastronomici di successo. Alle 11,30, si potrà assistere alla sfilata delle splendide fragolare in costume tipico: gonna rossa, bustino nero, camicetta bianca e mandruccia di candido pizzo in testa, che partiranno da piazza Umberto Primo accompagnate dalla band musicale Compatrium. Alle ore 13, i saluti ufficiali da parte del sindaco di Nemi Alberto Bertucci e delle autorità presenti. Alle 16 nuova sfilata delle fragolare accompagnate dal gruppo folcloristico Terra Nemorense, La Madonnina, RitmiRemì a cura del Flauto Magico che poi si esibiranno con una festa concerto danza. Le 19 sono da segnare per chiunque ami questo gustosissimo frutto perché proprio da quest'ora sarà distribuitogratisitamente a tutti i presenti. Alle 21, ci sarà uno spettacolo di musica e cabaret con Carmine Faraco, Max e Davide Spurio per aspettare alle 23 i fuochi d'artificio. Per l'intera settimana i vicoli del paese si riempiranno di banchi dove verranno proposte le due varietà tipiche della zona, le fragoline e i fragoloni: dalle marmellate ai liquori, dallo spumante fragolino ai primi piatti come il riso alle fragole e il frutto simbolo di Nemi sarà esaltato in tutte le sue caratteristiche.



Red Canzian testimone del suo e del nostro tempo in concerto a Roma

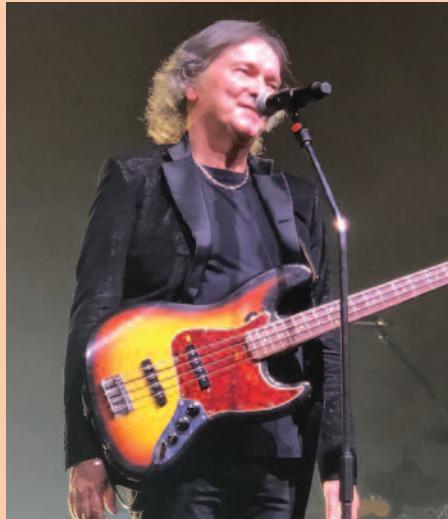
di Eleonora Raggi

In verità, definire concerto quello che Red Canzian ha tenuto, il 20 maggio, all'Auditorium Parco della Musica di Roma è quantomeno riduttivo.

Sì, perché nel caso di Testimone del tempo tour la musica è una solida e meravigliosa impalcatura dove poggiano immagini e parole riferite ad un tempo di cui Canzian è stato testimone, ma anche protagonista, con la sua carriera e con la sua vita personale. E, così, quello che dovrebbe essere "solo" un concerto si trasforma in una lezione di storia con un mentore che con saggezza, credibilità e una buona dose di simpatia, indossa un basso e con voce chiara, ora potente ora più intima, canta e racconta gli avvenimenti che hanno caratterizzato la società negli ultimi sessant'anni.

Il palco è il libro su cui è scritta la storia. Le pagine sono piene di parole dai suoni e dai sapori meravigliosi: il rock della seconda metà degli anni cinquanta ("Tutti frutti" di Little Richard), la ventata di aria nuova portata dai Beatles con "Yesterday" e "She loves you", la dolcezza della nostra canzone d'autore con "Mi sono innamorato di te" di Luigi Tenco ed "Emozioni" di Lucio Battisti. Ci sono, anche, i suoni familiari di quelle canzoni che Red Canzian ha scritto e cantato con Pooh (si va da "L'anno, il posto e l'ora" a "L'aquila e il falco") e le giovani sonorità di "Testimone del tempo" l'album che lo vede camminare ancora e da solista sulla strada della musica (la maestosa "Canticò", l'emozionante "La notte è un'alba" e l'energica "Ognuno ha il suo racconto" che ha aperto la serata nel migliore dei modi). Qua e là, i racconti coinvolgenti della vita che cambia e che va avanti.

Anche questo libro – palco contiene delle immagini che scorrono su un maxi schermo dando colore a calore alle parole. I fans romani, hanno accolto il loro Red con forti applausi e standing ovation. Lui, molto commosso da tanto calore, ha dato tutto se stesso mettendo in luce la forza della sua personalità e dei valori in cui crede.



FUORI PORTA